

DIDATTICA A DISTANZA 9

Buongiorno ragazzi. Oggi parleremo dell'importanza che l'amicizia riveste nello sport e della capacità che ha quest'ultimo di favorire la nascita di amicizie vere e autentiche. Molte delle testimonianze che ho raccolto ci aiuteranno a capire come la pratica di una corretta attività sportiva possa rappresentare uno strumento in grado di insegnare il rispetto, l'accettazione delle diversità e la corretta convivenza.

IL MIO PENSIERO

L'amicizia è un grande valore che può diventare parte integrante del vissuto di ogni persona. Nello sport, in particolare, le amicizie che si costruiscono condividendo con i compagni gli stessi obiettivi, le stesse emozioni, gioie e delusioni, durano nel tempo e ci insegnano ad essere persone migliori. Infatti, una delle principali motivazioni allo sport è legata al desiderio di sentirsi parte di un contesto sociale. Lo sport (anche quello individuale) è sinonimo di capacità di vivere con gli altri. Fare gruppo, però, non è facile. Se una squadra manca di coesione difficilmente essa potrà esprimersi al massimo delle sue potenzialità. Spesso si dedica molto tempo alla tecnica, alla preparazione fisica e agli schemi di gioco e si dà per scontato che le persone sappiano collaborare. Invece le squadre unite sono formate da amici che si conoscono e si stimano l'un l'altro. La gara è solo il risultato finale di un lungo percorso.

L'IMPORTANZA DELL'AMICIZIA NELLO SPORT

In occasione del Giubileo degli sportivi, nell'ottobre del 2000, il Santo Padre Giovanni Paolo II ebbe a dire: " Grande importanza assume oggi la pratica sportiva, perché può favorire l'affermarsi nei giovani di valori importanti, quali, fra altri, l'amicizia, la condivisione, la solidarietà! ... Prendere parte agli sport e alla sana competizione che li accompagna, realizza valori preziosi che possono contribuire alla costruzione di una società basata sulla fiducia e sul rispetto reciproci nella pace autentica! ... La vostra presenza qui, da molti Paesi, è simbolo eloquente del potere di unire che ha lo sport. Porta la gente insieme. La competizione tra gli atleti è un linguaggio universale che va oltre le frontiere di nazione, razza o convinzione politica".

In questo discorso, il Santo Padre illustra vari aspetti dello sport che riguardano l'amicizia:

- **La sua attitudine ad unire le persone.**

Lo sport possiede in sé una dimensione sociale significativa che però non deve essere data per scontata, perché anche l'attività sportiva, oggi, subisce una tendenza verso l'isolamento. Basti pensare al problema, nel mondo giovanile e non solo, di una socializzazione "virtuale" – come ad esempio Facebook – dove le relazioni vengono instaurate sulla base di una conoscenza virtuale con una persona. Questi nuovi modi di comunicare e di "fare amicizia", hanno provocato una distorsione del concetto stesso di amicizia (sui social network è possibile stabilire o rifiutare "un'amicizia" cliccando sul mouse!).

È importante, a questo proposito, il libro "La sfida educativa", in cui si parla anche del ruolo positivo che potrebbe esercitare lo sport: "Prima del bisogno di sport, c'è bisogno di vita, di amore, di felicità. Per essere socialmente significativo, allora, lo sport deve diventare occasione di incontro, stile di vita, dialogo, partecipazione! ... occorrono società sportive che non siano solo club erogatori di servizi, ma che siano luoghi di incontro e di amicizia, e le cui attività sportive si offrano come autentiche palestre di vita".

- **Lo sport basato sul rispetto reciproco.**

Nello sport, i nostri avversari ... sono antagonisti o nemici?

Nella sua Summa Theologiae, San Tommaso d'Aquino attribuisce all'amicizia un posto di grande rilievo, poiché egli ritiene che qualsiasi sforzo per stabilire la pace e la giustizia non varrebbe nulla se non venisse fondato sull'amicizia. San Tommaso ci aiuta a capire che anche la carità tra un uomo e il suo nemico può essere un'espressione dell'amicizia.

Alla luce di quanto detto, possiamo affermare che anche nello sport, gli avversari – che non sono nemici – possono essere qualificati come amici. Immaginate una partita di tennis tra Roger Federer e Rafael Nadal senza la dimensione competitiva che li sprona a essere l'uno migliore dell'altro ... impossibile! Ciascuno di loro stimola il miglioramento dell'altro. Essi, attraverso la competizione, si aiutano reciprocamente a giocare dando il massimo. Per questo, sussiste un mutuo rispetto tra avversari e capita spesso che tra gli atleti si instauri un profondo legame di amicizia. Perché essi condividono molto più di quanto il colore della propria maglia li distingua.

- **Lo sport come strumento di riconciliazione**

Lo sport ha la capacità di aggregare persone molto diverse tra loro, e addirittura persone che sono in guerra le une contro le altre. Promuove i concetti di pace e comprensione reciproca superando ogni barriera geografica, culturale e religiosa. I suoi valori intrinseci, quali il lavoro di squadra, il rigore, il rispetto per le regole e l'avversario e la lealtà, sono riconosciuti in tutto il mondo.

UNA BELLA STORIA DI AMICIZIA

Ai Giochi olimpici di Berlino nel 1936, voluti da Hitler per dimostrare la supremazia della razza ariana, Luz Long, beniamino della Nazione tedesca, sfidò Jesse Owens, atleta statunitense, nel salto in lungo. Quest'ultimo aveva già fallito due salti e rischiava l'eliminazione. Il tedesco andò invece dall'avversario e gli suggerì di anticipare lo stacco. Confortato dalla lealtà di Long, diventato inaspettatamente un nuovo amico, lo statunitense ritrovò il giusto equilibrio psicologico e, seguendo il suggerimento, riuscì a eseguire correttamente la prova e a conquistare il suo quarto alloro olimpico. L'atleta tedesco corse subito da Owens per congratularsi, abbracciandolo amichevolmente. Per tale gesto Hitler inviò Long al fronte in Sicilia dove morì nel 1943. Un anno prima, nel 1942, Luz dal fronte scriveva a Jesse così: " Dove mi trovo sembra che non ci sia altro che sabbia e sangue. Io non ho paura per me, ma per mia moglie e il mio bambino, che non ha mai realmente conosciuto suo padre. Il mio cuore mi dice che questa potrebbe essere l'ultima lettera che ti scrivo. Se così dovesse essere ti chiedo questo: quando la guerra sarà finita vai in Germania a trovare mio figlio e raccontagli anche, che neppure la guerra è riuscita a rompere la nostra amicizia. Tuo fratello Luz".

HANNO DETTO ...

Sergio Castellito (attore fiction " Il grande Fausto"): " Si racconta che, a una tappa alpina del Giro del 1940, Bartali era davanti a Coppi di qualche decina di metri. Coppi, che vestiva la maglia rosa, aveva fortissimi dolori alle gambe e a un certo punto scese dalla bicicletta con l'intenzione di abbandonare la corsa. Quando Bartali se ne accorse, ritornò indietro e ricordò a Fausto i sacrifici che avevano fatto i loro genitori perché potessero praticare sport. Poi gli spinse la faccia nella neve, lo fece

risalire in bicicletta e, ripartendo, gli gridò: - sei un acquaiolo! Ricordatelo. Sei solo un acquaiolo - . Nella lingua toscana quel termine non si riferisce tanto a una persona che beve solo acqua, ma significa: - Uomo di poco valore - . Pungolato sull'onore, Coppi riprese la corsa, conservò la maglia rosa e vinse il suo primo Giro d'Italia".

Massimiliano Allegri (allenatore di calcio): “ Ad un ragazzo che inizia a giocare a pallone, direi: prendi questo sport come una lezione di vita. Impara ad arrivare puntuale agli allenamenti, a rispettare i tuoi amici, a crescere sfidando le tue debolezze. Poi, forse, arriverà la ricchezza. Ma,intanto, sarai diventato un uomo. E ciò che hai imparato, vivrà sempre con te”.

Nelson Mandela: “ Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Esso ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione.

FERMIAMOCI UN MOMENTO

- Quando si è giovani lo sport rimane uno dei luoghi più puliti. Poi cambia qualcosa. Perché?
- Nello sport come si costruiscono le vere amicizie?
- I “ social media” ti sembrano un ottimo sistema per socializzare e creare nuove amicizie?
- Si può consolidare un'amicizia con dei/delle ragazzi/e che sul campo sono considerati/e avversari da battere. Come?
- Qual è la più bella soddisfazione che ti può regalare lo sport?
- A fine gara, di solito, come ti comporti con i tuoi amici e con i tuoi avversari?
- Se qualcuno dei tuoi amici tiene per qualsiasi motivo un atteggiamento scorretto, fai finta di niente o cerchi il modo di comunicarglielo?
- Prova ad analizzare una storia di amicizia che ti ha arricchito nel tuo ambito sportivo.

A presto ragazzi, un abbraccio...